

Consiglio d'Europa: troppi suicidi in carcere

Richiamo all'Italia

Il numero dei suicidi nelle carceri italiane preoccupa il Consiglio d'Europa: una situazione «allarmante» evidenziata da una tendenza negativa osservata dal 2016 e proseguita nel 2023 e all'inizio del 2024. E sulla quale il governo italiano dovrebbe intervenire «urgentemente», si legge in un documento reso noto ieri. Sui suicidi dei detenuti - che proprio ieri hanno toccato quota 42 dall'inizio dell'anno con i casi di Biella ed Ariano Irpino - Strasburgo «constata con grande preoccupazione» che le misure adottate finora dalle autorità non sono riuscite ad arrestare il fenomeno. A finire sotto la lente dell'organismo paneuropeo con sede a Strasburgo è anche la situazione negli hotspot, in particolare quelli di Lampedusa e Taranto. Sui quali sono state chieste a Roma più informazioni al fine di poter valutare se il governo sta prendendo tutte le misure necessarie per garantire condizioni adeguate. Il Consiglio d'Europa, esprime preoccupazione anche per il numero di detenuti con disturbi psichiatrici in attesa di essere trasferiti dalle prigioni alle residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza, e sollecita le autorità a «garantire l'effettiva applicazione del quadro giuridico nazionale che vieta la detenzione di minori non accompagnati» negli hotspot.